

Peugeot 205 da tennis

Per ricordare il suo ruolo di sponsor nei campionati open di tennis e di golf, la Peugeot ha lanciato una versione Open della 205 a tre e a cinque porte. Questa serie, che contribuirà a raggiungere l'obiettivo produttivo fissato per quest'anno in 600 mila esemplari, si distingue soprattutto per la ricchezza degli allestimenti interni. Il motore è il collaudato 55 cv.

FERNANDO STRAMBACI

Una nuova versione della Peugeot 205 (quest'anno ne verranno complessivamente prodotti 600 mila esemplari) ha fatto la sua comparsa sul mercato. Si tratta della Open, nome scelto per ricordare il ruolo di sponsor degli Internazionali di tennis di Roma e del Roland Garros di Parigi (oltre che degli Open di golf di Francia e di Spagna) svolto dalla Peugeot.

La 205 Open (nella foto sopra il titolo) si affianca alle versioni GR (5 porte) e XR (3 porte) che hanno lo stesso motore e lo stesso equipaggiamento, ma si differenzia da queste per i colori della carrozzeria e per l'allestimento interno che tende a dare l'immagine più sportiva e giovanile richiamata dal nome Open.

La carrozzeria, infatti si distingue per i colori bianco Mele, blu d'Arabia e grigio Magnun metallizzato e per gli striping laterali, verdi, gialli e viola. All'interno il colore dominante è il verde. Il tessuto delle poltrone, una fantasia di verde, di viola e di giallo, è lo stesso utilizzato per la fortunata 205 Best Company. Il rivestimento del pianale è in moquette verde e dello stesso colore sono le cinture di sicurezza. A completamento dell'allestimento vetri atermici bruniti, lampada leggartore per conducente e passeggero, vetri elettrici anteriori e chiusura centralizzata delle portiere.

Il motore delle 205 Open, proposto in versione 3 e 5 porte, è il collaudato 1124 cc da 55 cv che consente alla vettu-

retta di raggiungere i 157 km/h. Questo vivace quattro cilindri si fa apprezzare anche per l'economia di esercizio: ai 90 orari la Open percorre più di 22 chilometri con un litro, a 120 ne percorre quasi 17 e nel ciclo urbano quasi 15.

I prezzi (iva inclusa, f.c.) delle Peugeot 205 Open sono 13.140.000 lire la 3 porte, 13.640.000 lire la 5 porte.

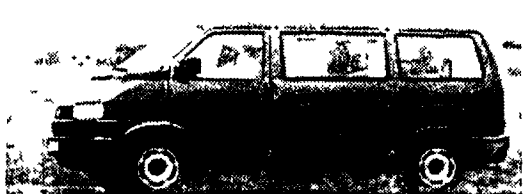
Senza contingente arriva da Taiwan il CT 50 S Yamaha

CARLO BRACCINI

A meno di due mesi dalla presentazione del Booster, scooter dal disegno piacevole e originale costruito in Francia dalla ex-Motobecane, ora di proprietà Yamaha, la grande casa giapponese rilancia ancora la sua presenza nell'agguerrito mercato delle due ruote da città. Si tratta del CT 50 S (nella foto) che viene da Taiwan, l'isola dell'Asia orientale che si avvia a diventare sempre più un rifugio dorato per l'alta tecnologia giapponese, che trova qui manodopera a basso prezzo e soprattutto un efficace passaporto verso i mercati più difficili e protetti come l'Europa.

Niente contingentamento quindi, e via libera anche in

Ad Hannover è pronto il commerciale di fine secolo



I Transporter VW quarant'anni dopo

Il veicolo commerciale che vedremo sulle strade di qui a fine secolo è già pronto e sta uscendo dalle linee di montaggio della Volkswagen di Hannover. La «famiglia» dei Tran e la serie completa dei Transporter proporzionati, cioè i veicoli commerciali leggeri, si rinnova così completamente quarant'anni e quattro generazioni dopo l'uscita (8 marzo 1950) del primo veicolo di questo tipo dalle linee di montaggio di Wolfsburg.

Il fatto che da quel giorno siano stati venduti 6.700.000 Transporter, dimostra il successo che questo veicolo multuso ha ottenuto in tutto il mondo. È facile prevedere che questo successo si rinnoverà stando a quanto anticipa l'Autogerma in vista del lancio in Italia, a novembre, del nuovo commerciale, che si differenzia dai modelli precedenti per la cabina arretrata e il motore e la trazione anteriore.

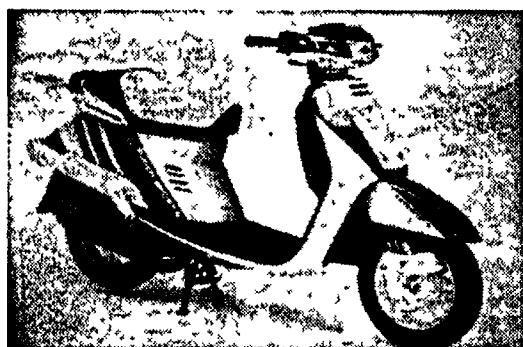
La soluzione del propulsore alloggiato anteriormente, prima dell'asse ruota, avrebbe consentito, secondo l'Autogerma, di ottenere risultati ottimali: un coefficiente aerodinamico de-

cisamente favorevole (Cx 0,37), un confort e un comportamento di marcia eccellenti, un ottimo sfruttamento dello spazio interno (anche e soprattutto al posto del guidatore) dimensioni esterne compatte e una grande maneggevolezza di guida, grazie anche al servosterzo di serie.

Il programma di produzione prevede due diversi passi (uno di 2.920 mm e l'altro di 3.320 mm) e tre diverse categorie di carico utile: 800, 1.000 e 1.200 chilogrammi.

La gamma motori comprenderà in Italia tre propulsori: uno a benzina e due a gasolio. Il benzina (ne arriverà in un secondo tempo una versione catalizzata) è un 4 cilindri di due litri a iniezione Digifant con potenza di 87 cv. I Diesel entrambi aspirati, sono un 1.9 litri di 61 cv e un 2.4 litri di 78 cv. Un esempio delle prestazioni: il furgone Diesel passa da 0 a 80 km/h in 14,8 secondi e raggiunge una velocità massima di circa 140 km/h.

I nuovi Transporter avranno cambio manuale a cinque rapporti e, a richiesta, cambio automatico a quattro marce.



stamenti e le manovre in parcheggio.

La carrozzeria è interamente in materiale plastico antirullo, costruita intorno a un solido telaio tubolare a doppia culla, mentre al molleggio provvedono un monoammortizzatore idraulico al posteriore e una forcella telescopica all'avantreno.

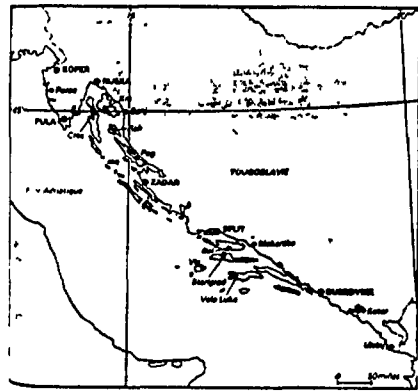
Il piccolo monocilindrico due tempi dispone di tutti i ritrovati tecnici indispensabili su un motore dell'ultima generazione: avviamento elettrico, tra-

smissione automatica, raffreddamento ad ana forzata. Trattandosi di un veicolo destinato prevalentemente all'utilizzo urbano, rumorosità e fumesità sono praticamente inesistenti, mentre è possibile utilizzare anche benzina senza piombo.

Piuttosto contenuta la quota di commercializzazione prevista, circa 2.500.000, e che, unitamente alle brillanti caratteristiche generali, dovrebbe assicurare una buona accoglienza al neonato scooter firmato Yamaha.

NAUTICA GIANNI BOSCOLO

Là dove un dio perse della terra



Un tempo questo mare si chiamava Golfo di Venezia dalla laguna della Serenissima fino al canale d'Otranto. Per quasi sei secoli (dal 1200 fino alla caduta della Repubblica sotto i colpi napoleonici) l'Adriatico, lungo 600 chilometri e largo 80 miglia, è stato veneziano. Ha visto navigare peate, burchi, sandoli, gondoloni e soprattutto galee, uscieri e cocche. Non da soli. Perché è sempre stato un mare affollato di galee ottomane, tartane degli Uscocchi, navi «redonde» spagnole, galeoni francesi e poi ancora navigio asburgico, dalmata normanno, genovese, pontificio e di tutti i popoli che lo hanno navigato per commercio e per guerra. Se la bora soffiava violenta, tutti riparavano nei mille e mille anfratti della costa slava.

L'antica leggenda narra di un dio che, mentre creava le terre, si lasciò sfuggire una manciata di roccia e sabbia. Queste «lacrime» di terra caddero tanto «vezzosamente» che decise di lasciarle. Nacquero così, secondo i cantori slavi le isole dalmate (725 di cui 65 abitate, oltre cinquecento scogli sparsi su seimila chilometri di costa).

Il litorale jugoslavo è un labirinto: isole, isolette insenature, caie e fiordi, un intreccio fitto che giustamente è considerato il regno della navigazione a vela. Un'accorta politica commerciale ha aggiunto a questo dono della natura una rete di marine moderne ed attrezzate, che ne potenziano il richiamo.

Una crociera nei mesi estivi presenta l'inconveniente dell'affollamento dei porti (le marine YCT invece hanno ampie capacità d'accogliimento), mentre salvo imprevisti (ed in

larga parte imprevedibili) colpi di bora, le condizioni meteo sono tra le migliori.

Naturalmente molte sono le rotte tracciabili. Facendo base a Rijeka nel nord, il bacino sarà l'Istria e le isole di Krka e Cres. Con base di partenza Zadar l'obiettivo non potranno che essere le Kornati. Facendo base a Split con quindici giorni a disposizione, invece, è pensabile un percorso che permetta di cogliere i vari aspetti di quest'area di navigazione. Verso nord le Kornati, brulle, deserte ma di grande fascino. Una tappa «d'obbligo» Sibenik ed il suo fiordo, lungo molte miglia con escursione alla cascata del Krka.

Con una notte di traversata si scende quindi a sud verso Brac, Hvar, Korcula e Mljet. Queste isole sono facilmente raggiungibili anche prendendo la barca a Dubrovnik, ma in questo caso non può mancare una tappa a Kotor, le bocche di Cattaro. Tra i molti approdi non può mancare una cittadina di Korcula, città fortificata di grande fascino (molto frequentata in estate) con un porto piacevole ma mal protetto.

A chi non si accontentasse soltanto della ricerca del sole e del mare queste coste offrono un viaggio fatto di ricerca, immaginazione, e di luoghi densi di storia. Ritrovare, ad esempio, i luoghi della Serenissima, attraverso le decine di leoni di pietra che fregiano edifici e fortificazioni. A Pola, come a Cattaro, leoni con criniere al vento, alcuni più simili ad animali da bestiario medioevale, altri ormai corrotti dal vento e dall'inquinamento.

In Jugoslavia si riceve agevolmente il meteo italiano. Il portolano delle coste è edito in Italia dalla Zanichelli.

Alternatori e motorini di avviamento rigenerati



Se si deve sostituire un alternatore o un motorino di avviamento non è più necessario acquistare uno nuovo. La Lucas, dopo 50 anni di esperienze, ha infatti lanciato in Italia un programma scambio di alternatori e motorini, rigenerati nei suoi quattro centri specializzati (nella foto un particolare delle operazioni di smontaggio nello stabilimento di Colonia). Le unità rigenerate dalla Lucas sono coperte da garanzia totale, così come previsto per quelle nuove di fabbrica.

Una bobina per cilindro dalla F1 alle auto di serie

La tendenza all'impiego di una bobina per cilindro, che la Magneti Marelli segue da anni sui motori di Formula Uno potrebbe estendersi anche alle auto di serie, come efficace completamento delle accensioni elettroniche di tipo statico.

Uno dei vantaggi di questo sistema è costituito dal fatto che la ridotta frequenza di funzionamento rispetto a quella delle bobine classiche, che servono più cilindri consente di ottenere unità di dimensioni estremamente ridotte. Queste unità possono essere inserite direttamente sulla candela anche nei nuovi motori a quattro e cinque valvole, con angoli fra le stesse molto contenuti. Ciò evita l'uso di cavi ad alta tensione che, anche se particolarmente schermati, possono essere fonte di disturbi per le unità elettroniche a bordo dei veicoli. In secondo luogo, la conseguente soppressione del distributore ha anche consentito una riduzione degli ingombri longitudinali dei propulsori e, soprattutto, ha agevolato la realizzazione di unità a filo anteriore piatto che consentono un più agevole ed efficace accoppiamento alla scocca, con lo spostamento sulla parte posteriore del motore dell'azionamento dei rimanenti organi ausiliari. Le bobine singole, inoltre, possono consentire, con un software adeguato, anche una gestione differenziata degli anticipi di accensione sui diversi cilindri.

Avremo anche una «scala mobile» per le multe?

Fra non molto potremmo avere anche una «scala mobile» per le multe. La Commissione affari costituzionali della Camera, infatti, ha inserito nel parere favorevole recentemente espresso al disegno di legge-delega per la riforma del Codice della strada - la richiesta che venga previsto un meccanismo automatico di adeguamento al costo della vita per l'aggiornamento degli importi delle sanzioni amministrative previste dal nuovo Codice.

La Commissione ha anche avanzato altri rilievi all'attuale formulazione del disegno di legge, chiedendo «criteri certi per l'immediata cessazione della responsabilità per il proprietario che ceda la proprietà dell'auto-veicolo». Oggi, infatti,

in caso di inadempienza annotazione al Pubblico registro automobilistico del passaggio di proprietà, il venditore come il nastro di essere ritenuto responsabile di infrazioni o reati commessi dalla persona alla quale ha venduto l'auto.

La Commissione affari costituzionali ha anche sollecitato «la definizione dei limiti di velocità sulle superstrade di interesse regionale» e l'esclusione di sanzioni penali per violazione delle norme della circolazione.

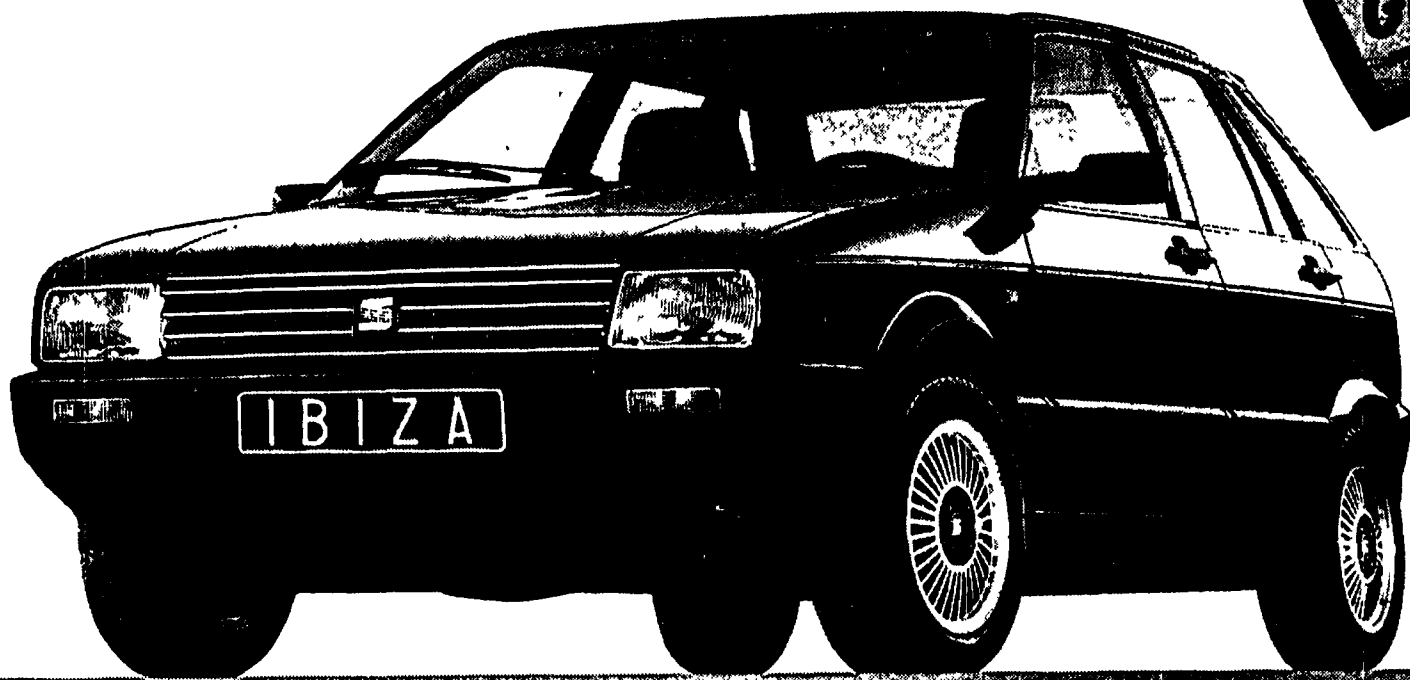
Infine la Commissione ha proposto che i proventi delle multe siano comunque destinati «a finalità di educazione stradale» oltre che affluire, come prevede il disegno di legge, in parte alla Prevenzione della Polstrada.

CAMBIA MARCIA

SCEGLI SEAT



Oggi avere una Seat è ancora più facile. Puoi averla subito e pagarla l'anno prossimo! Sì, fino al 31 Agosto puoi avere una fantastica Seat Ibiza, Seat Marbella, Seat Malaga con un minimo anticipo e rate a partire dal 31 Gennaio 1991. Oppure con un finanziamento fino a 10 milioni in un anno senza interessi. O con comode rate da L. 185.000*. Un'occasione unica per vivere l'estate a bordo di una Seat nuova fiammante. Chiedi al tuo Concessionario Seat.



*Offerte non cumulabili. Valida sulle vetture in rete. Salvo approvazione della B K F.

Importatore unico Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.



l'Unità
Lunedì
13 agosto 1990

27

Nelle Luffner e Marzulli

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli